

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

SS. PIETRO E PAOLO – SOLENNITA' (messa del giorno)

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

TESTO ITALIANO

¹In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. ²Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. ⁴Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua. ⁵Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. ⁶In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. ⁷Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. ⁸L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e legati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Mettili il mantello e seguimi!». ⁹Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. ¹⁰Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. ¹¹Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».

TESTO ITALIANO

² Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. ³ Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **RIT.**

⁴ Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

⁵ Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **RIT.**

⁶ Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷ Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **RIT.**

At 12,1-11

TESTO GRECO

12.1 Κατ' ἐκεῖνον δὲ τὸν καιρὸν ἐπέβαλεν Ἡρώδης ὁ βασιλεὺς τὰς χεῖρας κακῶσαι τινὰς τῶν ἀπὸ τῆς ἐκκλησίας. 12.2 ἀνεῖλεν δὲ Ἰάκωβον τὸν ἀδελφὸν Ἰωάννου μαχαίρη. 12.3 ἰδὼν δὲ ὅτι ἀρεστὸν ἔστιν τοῖς Ἰουδαίοις, προσέθετο συλλαβεῖν καὶ Πέτρον, ἦσαν δὲ [αἱ] ἡμέραι τῶν ἄζυμων, 12.4 ὃν καὶ πιάσας ἔθετο εἰς φυλακὴν, παραδοὺς τέσσαρσιν τετραδίοις στρατιωτῶν φυλάσσειν αὐτόν, βουλόμενος μετὰ τὸ πάσχα ἀναγαγεῖν αὐτόν τῷ λαῷ. 12.5 ὁ μὲν οὖν Πέτρος ἐτηρεῖτο ἐν τῇ φυλακῇ: προσευχὴ δὲ ἦν ἐκτενωῶς γινόμενη ὑπὸ τῆς ἐκκλησίας πρὸς τὸν θεὸν περὶ αὐτοῦ. 12.6 Ὅτε δὲ ἡμελλεν προαγαγεῖν αὐτόν ὁ Ἡρώδης, τῇ νυκτὶ ἐκείνῃ ἦν ὁ Πέτρος κοιμώμενος μεταξὺ δύο στρατιωτῶν δεδεμένος ἀλύσσειν δυοσὶν φύλακές τε πρὸ τῆς θύρας ἐτήρουν τὴν φυλακὴν. 12.7 καὶ ἰδοὺ ἄγγελος κυρίου ἐπέστη καὶ φῶς ἔλαμψεν ἐν τῷ οἰκήματι: πατάξας δὲ τὴν πλευρὰν τοῦ Πέτρου ἤγειρεν αὐτὸν λέγων, Ἀνάστα ἐν τάχει. καὶ ἐξέπεσαν αὐτοῦ αἱ ἀλύσεις ἐκ τῶν χειρῶν. 12.8 εἶπεν δὲ ὁ ἄγγελος πρὸς αὐτόν, Ζῶσαι καὶ ὑπόδησαι τὰ σανδάλια σου. ἐποίησεν δὲ οὕτως. καὶ λέγει αὐτῷ, Περιβαλοῦ τὸ ἱμάτιόν σου καὶ ἀκολούθει μοι. 12.9 καὶ ἐξελθὼν ἠκολούθει καὶ οὐκ ᾔδει ὅτι ἀληθὲς ἔστιν τὸ γινόμενον διὰ τοῦ ἀγγέλου: ἐδόκει δὲ ὄραμα βλέπειν. 12.10 διελθόντες δὲ πρῶτην φυλακὴν καὶ δευτέραν ἦλθαν ἐπὶ τὴν πύλην τὴν σιδηρὰν τὴν φέρουσαν εἰς τὴν πόλιν, ἣτις αὐτομάτῃ ἠνοιγῆ αὐτοῖς καὶ ἐξελθόντες προῆλθον ῥύμην μίαν, καὶ εὐθὺς ἀπέστη ὁ ἄγγελος ἀπ' αὐτοῦ. 12.11 καὶ ὁ Πέτρος ἐν ἐναντῷ γενόμενος εἶπεν, Νῦν οἶδα ἀληθῶς ὅτι ἐξαπέστειλεν [ὁ] κύριος τὸν ἄγγελον αὐτοῦ καὶ ἐξείλατό με ἐκ χειρὸς Ἡρώδου καὶ πάσης τῆς προσδοκίας τοῦ λαοῦ τῶν Ἰουδαίων.

Dal Salmo 34 (33)

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

33:2 Benedicam Domino in omni tempore semper laus eius in ore meo 33:3 in Domino laetabitur anima mea audiant mites et laetentur.

33:4 Magnificate Dominum mecum et exaltemus nomen eius pariter 33:5 quaesivi Dominum et exaudivit me et de omnibus angustiis meis liberavit me.

33:6 Respicite ad eum et confluite et vultus vestri non confundentur 33:7 hic pauper clamavit et Dominus exaudivit de omnibus tribulationibus salvabit eum.

TESTO LATINO

12:1 Eodem autem tempore misit Herodes rex manus ut adfligeret quosdam de ecclesia 12:2 occidit autem iacobum fratrem iohannis gladio 12:3 videns autem quia placeret iudeis adposuit adprehendere et Petrum erant autem dies azymorum 12:4 quem cum adprehendisset misit in carcerem tradens quattuor quaternionibus militum custodire eum volens post pascha producere eum populo 12:5 et Petrus quidem servabatur in carcere oratio autem fiebat sine intermissione ab ecclesia ad Deum pro eo 12:6 cum autem producturus eum esset Herodes in ipsa nocte erat Petrus dormiens inter duos milites vinculus catenis duabus et custodes ante ostium custodiebant carcerem 12:7 et ecce angelus Domini adstitit et lumen refulsit in habitaculo percussoque latere Petri suscitavit eum dicens surge velociter et ceciderunt catenae de manibus eius 12:8 dixit autem angelus ad eum praecingere et calcia te gallicas tuas et fecit sic et dixit illi circumda tibi vestimentum tuum et sequere me 12:9 et exiens sequebatur et nesciebat quia verum est quod fiebat per angelum aestimabat autem se visum videre 12:10 transeuntes autem primam et secundam custodiam venerunt ad portam ferream quae ducit ad civitatem quae ultro aperta est eis et exeuntes processerunt vicum unum et continuo discessit angelus ab eo 12:11 et Petrus ad se reversus dixit nunc scio vere quia misit Dominus angelum suum et eripuit me de manu Herodis et de omni expectatione plebis iudeorum.

TESTO GRECO

33:2 Εὐλογήσω τὸν κύριον ἐν παντὶ καιρῷ διὰ παντὸς ἡ αἴνεσις αὐτοῦ ἐν τῷ στόματί μου 33:3 ἐν τῷ κυρίῳ ἐπαινεσθήσεται ἡ ψυχὴ μου ἀκουσάτωσαν πραεῖς καὶ εὐφρανθήτωσαν.

33:4 μεγαλύνετε τὸν κύριον σὺν ἐμοί καὶ ὑψώσωμεν τὸ ὄνομα αὐτοῦ ἐπὶ τὸ αὐτό 33:5 ἐξεζήτησα τὸν κύριον καὶ ἐπήκουσέν μου καὶ ἐκ πασῶν τῶν παροικιῶν μου ἐρρύσατό με.

33:6 προσέλθατε πρὸς αὐτὸν καὶ φωτίσθητε καὶ τὰ πρόσωπα ὑμῶν οὐ μὴ κατασχυνθῆ 33:7 οὗτος ὁ πτωχὸς ἐκέκραξεν καὶ ὁ κύριος εἰσήκουσεν αὐτοῦ καὶ ἐκ πασῶν τῶν θλίψεων αὐτοῦ ἔσωσεν αὐτόν.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

33:2 Benedicam Dominum in omni tempore semper laus eius in ore meo 33:3 in Domino laudabitur anima mea audiant mansueti et laetentur.

33:4 Magnificate Dominum mecum et exaltemus nomen eius in id ipsum 33:5 exquisivi Dominum et exaudivit me et ex omnibus tribulationibus meis eripuit me.

33:6 Accedite ad eum et inluminamini et facies vestrae non confundentur 33:7 iste pauper clamavit et Dominus exaudivit eum et de omnibus tribulationibus eius salvavit eum.

TESTO EBRAICO

אֲבָרְכָה אֶת־יְהוָה בְּכָל־עֵת תָּמִיד 2
תְּהַלְלֵהוּ בְּפִי: 3 בְּיְהוָה תִּתְהַלַּל
נַפְשִׁי שְׂמַעְתָּ עֲנָנִים וַיִּשְׁמָחוּ:

גְּדַלְתִּי לַיהוָה אֱתִי וַנְרוֹמְמָה שְׁמוֹ 4
יַחְדָּו: 5 דַּרְשֵׁתִי אֶת־יְהוָה וְעֲנֵנִי
וּמְכַל־מְגֹרְתֵי הַצִּלְתֵּנִי:

הִבְיִטּוּ אֵלָיו וְנִהְרֵוּ וּפְנֵיהֶם 6
אֶל־יְהוָה: 7 זֶה עֲנִי קָרָא וַיִּהְיֶה
שָׁמַע וּמְכַל־צְרוּתָיו הוֹשִׁיעֵנו:

⁸ L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. ⁹ Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. **RIT.**

8 הַנְּהַ מְלֹאֲדֵי-יְהוָה סְבִיב לִירְאָיו
9 יִחְלְצֵם: וְרָאוּ כִּי-טוֹב
יְהוָה אֲשֶׁר-יִהְיֶה הַנֶּבֶר הַיְּסֻה-בּוֹ:

33:8 Circumdatus angelus Domini in gyro timentes eum et eruet eos 33:9 gustate et videte quoniam bonus Dominus beatus vir qui sperat in eo.

33.8 παρεμβαλεῖ ἄγγελος κυρίου κύκλω τῶν φοβουμένων αὐτὸν καὶ ῥύσεται αὐτούς 33.9 γεύσασθε καὶ ἴδετε ὅτι χρηστὸς ὁ κύριος μακάριος ἄνθρωπος ὃς ἐλπίζει ἐπ' αὐτόν.

33:8 Vallabit angelus Domini in circuitu timentium eum et eripiet eos 33:9 gustate et videte quoniam suavis est Dominus beatus vir qui sperat in eo.

TESTO ITALIANO

[Figlio mio.] ⁶io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. ⁷Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. ⁸Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. [⁹Cerca di venire presto da me, ¹⁰perché Dema mi ha abbandonato, avendo preferito le cose di questo mondo, ed è partito per Tessalònica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. ¹¹Solo Luca è con me. Prendi con te Marco e portalo, perché mi sarà utile per il ministero. ¹²Ho inviato Tichico a Efeso. ¹³Venendo, portami il mantello, che ho lasciato a Tròade in casa di Carpo, e i libri, soprattutto le pergamene. ¹⁴Alessandro, il fabbro, mi ha procurato molti danni: il Signore gli renderà secondo le sue opere. ¹⁵Anche tu guardati da lui, perché si è accanito contro la nostra predicazione. ¹⁶Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto.] ¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. ¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

[In quel tempo,] ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28^{ed.} 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

2 Tm 4,6-8.17-18

TESTO GRECO

4.6 Ἐγὼ γὰρ ἤδη σπένδομαι, καὶ ὁ καιρὸς τῆς ἀναλύσεώς μου ἐφέστηκεν. 4.7 τὸν καλὸν ἀγῶνα ἠγωνίσμαι, τὸν δρόμον τετέλεκα, τὴν πίστιν τετήρηκα: 4.8 λοιπὸν ἀπόκειται μοι ὁ τῆς δικαιοσύνης στέφανος, ὃν ἀποδώσει μοι ὁ κύριος ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ, ὁ δίκαιος κριτῆς, οὐ μόνον δὲ ἐμοὶ ἀλλὰ καὶ πᾶσι τοῖς ἠγαπήκοσι τὴν ἐπιφάνειαν αὐτοῦ. [4.9 Σπούδασον ἐλθεῖν πρός με ταχέως: 4.10 Δημᾶς γὰρ με ἐγκατέλιπεν ἀγαπήσας τὸν νῦν αἰῶνα καὶ ἐπορεύθη εἰς Θεσσαλονίκην, Κρήσκης εἰς Γαλατίαν, Τίτος εἰς Δαλματίαν: 4.11 Λουκᾶς ἐστὶν μόνος μετ' ἐμοῦ. Μάρκον ἀναλαβὼν ἄγε μετὰ σεαυτοῦ, ἔστιν γὰρ μοι εὐχρηστος εἰς διακονίαν. 4.12 Τυχικὸν δὲ ἀπέστειλα εἰς Ἐφεσον. 4.13 τὸν φαίλονην ὃν ἀπέλιπον ἐν Τρωάδι παρὰ Κάρπῳ ἐρχόμενος φέρε, καὶ τὰ βιβλία μάλιστα τὰς μεμβράνας. 4.14 Ἀλέξανδρος ὁ χαλκεὺς πολλὰ μοι κακὰ ἐνεδείξατο: ἀποδώσει αὐτῷ ὁ κύριος κατὰ τὰ ἔργα αὐτοῦ: 4.15 ὃν καὶ σὺ φυλάσσου, λίαν γὰρ ἀντίστη τοῖς ἡμετέροις λόγοις. 4.16 Ἐν τῇ πρώτῃ μου ἀπολογία οὐδεὶς μοι παρεγένετο, ἀλλὰ πάντες με ἐγκατέλιπον: μὴ αὐτοῖς λογισθεῖν:] 4.17 ὁ δὲ κύριός μοι παρέστη καὶ ἐνεδυναμώσέν με, ἵνα δι' ἐμοῦ τὸ κήρυγμα πληροφορηθῇ καὶ ἀκουσῶσιν πάντα τὰ ἔθνη, καὶ ἐρρυσθῆν ἐκ στόματος λέοντος. 4.18 ῥύσεται με ὁ κύριος ἀπὸ παντὸς ἔργου πονηροῦ καὶ σώσει εἰς τὴν βασιλείαν αὐτοῦ τὴν ἐπουράνιον: ᾧ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων, ἀμήν.

Mt 16,13-19

16.13 Ἐλθὼν δὲ ὁ Ἰησοῦς εἰς τὰ μέρη Καισαρείας τῆς Φιλίππου ἠρώτα τοὺς μαθητὰς αὐτοῦ λέγων, Τίνα λέγουσιν οἱ ἄνθρωποι εἶναι τὸν υἱὸν τοῦ ἀνθρώπου; 16.14 οἱ δὲ εἶπαν, Οἱ μὲν Ἰωάννην τὸν βαπτιστῆν, ἄλλοι δὲ Ἡλίαν, ἕτεροι δὲ Ἰερεμίαν ἢ ἕνα τῶν προφητῶν. 16.15 λέγει αὐτοῖς, Ὑμεῖς δὲ τίνα με λέγετε εἶναι; 16.16 ἀποκριθεὶς δὲ Σίμων Πέτρος εἶπεν, Σὺ εἶ ὁ Χριστὸς ὁ υἱὸς τοῦ θεοῦ τοῦ ζῶντος. 16.17 ἀποκριθεὶς δὲ ὁ Ἰησοῦς εἶπεν αὐτῷ, Μακάριος εἶ, Σίμων Βαριωνᾶ, ὅτι σὰρξ καὶ αἷμα οὐκ ἀπεκάλυψέν σοι ἀλλ' ὁ πατήρ μου ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς. 16.18 καὶ γὰρ δέ σοι λέγω ὅτι σὺ εἶ Πέτρος, καὶ ἐπὶ ταύτῃ τῇ πέτρᾳ οἰκοδομήσω μου τὴν ἐκκλησίαν καὶ πύλαι ᾧδου οὐ κατισχύσουσιν αὐτῆς. 16.19 δώσω σοι τὰς κλεῖδας τῆς βασιλείας τῶν οὐρανῶν, καὶ ὃ ἐὰν δήσῃς ἐπὶ τῆς γῆς ἔσται δεδεμένον ἐν τοῖς οὐρανοῖς, καὶ ὃ ἐὰν λύσῃς ἐπὶ τῆς γῆς ἔσται λελυμένον ἐν τοῖς οὐρανοῖς.

16:13 Venit autem Iesus in partes Caesareae Philippi et interrogabat discipulos suos dicens quem dicunt homines esse Filium hominis 16:14 at illi dixerunt alii Iohannem Baptistam alii autem Heliam alii vero Hieremiam aut unum ex prophetis 16:15 dicit illis vos autem quem me esse dicitis 16:16 respondens Simon Petrus dixit tu es Christus Filius Dei vivi 16:17 respondens autem Iesus dixit ei beatus es Simon Bar Iona quia caro et sanguis non revelavit tibi sed Pater meus qui in caelis est 16:18 et ego dico tibi quia tu es Petrus et super hanc petram aedificabo ecclesiam meam et portae inferi non praevallebunt adversum eam 16:19 et tibi dabo claves regni caelorum et quodcumque ligaveris super terram erit ligatum in caelis et quodcumque solveris super terram erit solutum in caelis.